



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
con delega alle Politiche Giovanili e al Servizio Civile Nazionale

VISTA la legge 8 luglio 1998, n. 230, recante “*Nuove norme in materia di obiezione di coscienza*” e successive modificazioni e integrazioni, in particolare l’articolo 10, che prevede l’istituzione, presso l’Ufficio nazionale per il servizio civile, della Consulta nazionale per il servizio civile (di seguito Consulta) e ne disciplina la composizione e il funzionamento;

VISTA la legge 6 marzo 2001, n.64, concernente “*Istituzione del servizio civile nazionale*” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 5 aprile 2002, n.77, recante “*Disciplina del servizio civile nazionale a norma dell’articolo 2, della legge 6 marzo 2001, n. 64*” e successive modificazioni e integrazioni, in particolare l’articolo 5, comma 4, il quale prevede che sia mantenuta presso l’Ufficio nazionale per il servizio civile la Consulta, quale organismo permanente di consultazione, riferimento e confronto dell’Ufficio stesso;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1 ottobre 2012 che, nell’ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha attribuito al “*Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale*” la competenza nelle materie delle politiche giovanili e del servizio civile nazionale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 aprile 2014, concernente “*Delega di funzioni al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, Giuliano Poletti, in materia di politiche giovanili, servizio civile nazionale, integrazione, famiglia*”;

VISTO il decreto ministeriale in data 8 maggio 2014, recante “*Delega di attribuzioni del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, per taluni atti di competenza dell’Amministrazione, al Sottosegretario di Stato, on. Dott. Luigi Bobba*”, in particolare l’articolo 2, comma 2, lettera f), che riserva al Ministro, tra l’altro, l’adozione dei provvedimenti di designazione di componenti di organi collegiali costituiti nell’ambito dell’Amministrazione o di altre Amministrazioni;

VISTO il decreto ministeriale in data 19 aprile 2013, che dispone la ricostituzione della Consulta, prevedendo la scadenza del mandato dei componenti al 18 aprile 2015;

VISTI i decreti ministeriali del 25 giugno 2013, 15 luglio 2014 e 27 ottobre 2014 con i quali si è provveduto all’integrazione e alla sostituzione di alcuni componenti dell’organismo collegiale, nominati con il citato decreto del 19 aprile 2013;

VISTO il decreto ministeriale 30 giugno 2015 con il quale è stata disposta la proroga dell’organo collegiale fino al 31 dicembre 2015, nelle more del perfezionamento dell’*iter* di approvazione del disegno di legge recante “*Delega al governo per la riforma del terzo settore, impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale*”;

VISTO il decreto ministeriale 25 novembre 2015 che, in considerazione della mancata conclusione dell’*iter* legislativo concernente l’anzidetto disegno di legge, ha disposto un’ulteriore proroga



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
con delega alle Politiche Giovanili e al Servizio Civile Nazionale

dell'organo collegiale fino al 30 giugno 2016 e, contestualmente, la sostituzione di un componente della Consulta nominato con D.M. 27 ottobre 2014;

VISTO il decreto ministeriale 28 dicembre 2015 con cui è stata disposta la sostituzione del componente della Consulta nominato con il citato D.M. 25 novembre 2015;

VISTE le circolari del capo del Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale in data 4 aprile 2014 e 7 gennaio 2016, recante “*Definizione dei compiti dei rappresentanti e dei delegati dei volontari di servizio civile nazionale, nonché delle procedure e modalità per la loro elezione*”, relative agli anni 2014 e 2016, le quali prevedono, al paragrafo 3, che i quattro rappresentanti nazionali dei volontari, componenti della Consulta, sono eletti in rappresentanza delle macroaree in cui si svolge il servizio civile nazionale (Nord, Centro, Sud ed Estero) e che le consultazioni elettorali avvengono ad anni alterni con l'elezione di due rappresentati all'anno;

CONSIDERATO che dei quattro rappresentanti nazionali dei volontari in servizio civile, nominati in seno alla Consulta con D.M. 27 ottobre 2014, due (la dott.ssa Antonia Annamaria PAPARELLA, eletta per la macroarea Sud ed il sig. Yuri BROCCOLI, eletto per la macroarea Nord) hanno esaurito il loro mandato, conferito a seguito delle consultazioni elettorali tenutesi in data 15 e 16 marzo 2013;

CONSIDERATO che, al fine di eleggere due nuovi rappresentanti nazionali dei volontari, sono state espletate le consultazioni elettorali nei giorni 20 e 21 maggio 2016, all'esito delle quali sono stati eletti la sig.ra Feliciano FARNESE per la macroarea Sud e il dott. Stefano NERI per la macroarea Nord, come si evince dal verbale n. 5 del 21 maggio 2016 della Commissione elettorale;

CONSIDERATO che gli altri due rappresentanti nazionali dei volontari in servizio civile, il dott. Francesco VIOLI e la dott.ssa Edda Maria D'AMICO, eletti rispettivamente per la macroarea Estero e per la macroarea Centro, nominati in seno alla Consulta con il medesimo D.M. 27 ottobre 2014, non hanno esaurito il mandato biennale, conferito a seguito delle consultazioni elettorali tenutesi il 26 e 27 settembre 2014;

CONSIDERATO tuttavia che il dott. Francesco VIOLI ha comunicato, con nota in data 21 maggio 2016, le dimissioni dall'incarico e che il dott. Luigi COLUCCINO risulta il primo dei “non eletti” nella graduatoria relativa alle consultazioni elettorali del 26 e 27 settembre 2014 concernenti la macroarea Estero, come si evince dal verbale n. 6 del 27 settembre 2014 della Commissione elettorale;

VISTA la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante “*Delega al governo per la riforma del terzo settore, impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale*”, in particolare l'art. 8 che, tra i principi e i criteri direttivi per l'esercizio della delega, prevede alla lettera i) il riordino e la revisione della Consulta;

VISTA la nota in data 16 giugno 2016 con la quale l'Associazione Nazionale Comuni Italiani ha comunicato la sostituzione del dott. Egidio LONGONI, nominato con D.M. 19 aprile 2013 rappresentante della Consulta, con il dott. Antonio RAGONESI, responsabile nell'ambito



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
con delega alle Politiche Giovanili e al Servizio Civile Nazionale

dell'Associazione medesima, dell'Area relazioni internazionali, sicurezza, legalità e diritti civili, territorio e infrastrutture, ambiente, protezione civile e sport ;

RITENUTO di dover provvedere, per le ragioni sopra esposte, alla sostituzione nell'ambito della Consulta di tre rappresentanti dei volontari in servizio civile, nominati con D.M. 27 ottobre 2014, nonché alla sostituzione del dott. Egidio LONGONI, nominato con D.M. 19 aprile 2013;

RAVVISATA altresì l'opportunità di prorogare, in via transitoria, l'incarico dei componenti della Consulta nominati con D.M. in data 19 aprile 2013 e successive modificazioni ed integrazioni, fino al 31 dicembre 2016, e comunque non oltre il termine di perfezionamento dell'*iter* di approvazione del decreto legislativo in attuazione della citata legge n. 106 del 2016;

DECRETA

Art. 1

Sono nominati componenti della Consulta nazionale per il servizio civile, quali rappresentanti nazionali dei volontari, la sig.ra Feliciana FARNESE per la macroarea Sud, il dott. Stefano NERI per la macroarea Nord ed il dott. Luigi COLUCCINO per la macroarea Estero.

Art. 2

Il dott. Antonio RAGONESI è nominato componente della Consulta nazionale per il servizio civile, in rappresentanza dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani.

Art. 3

L'incarico dei componenti della Consulta nazionale per il servizio civile, nominati con D.M. 19 aprile 2013 e successive integrazioni e modificazioni, è prorogato fino al 31 dicembre 2016, e comunque non oltre il termine di perfezionamento dell'*iter* di approvazione del decreto legislativo in attuazione della legge 6 giugno 2016, n. 106, recante *“Delega al governo per la riforma del terzo settore, impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”*.

Art. 4

Restano ferme le disposizioni di cui agli articoli 2 *“Funzionamento”* e 3 *“Altri partecipanti”* del D.M. 19 aprile 2013.

Il presente decreto sarà sottoposto alle vigenti procedure di controllo.

Roma li, 28 giugno 2016

F.to Giuliano Poletti